

Progetto Intercultura –Storie del Mondo



Lunedì 23 Marzo alle ore 9.00

La classe I B accompagnata dalla Prof.ssa Rosanna

Marafioti incontra la scrittrice Cristina Ubax Ali Farah

**Presso la Sala di Lettura del Bibliopoint Vallauri per commentare
il suo ultimo romanzo: “ Il comandante del fiume**

Roma, Lungotevere : il diciottenne Yabar si trascina verso l'ospedale Fatebenefratelli con un occhio sanguinante. Yabar, poca voglia di studiare e molta di provocare, è appena stato bocciato e ha litigato con Sissi, la sua migliore amica...

Chiuso in se stesso, solo grazie alla pazienza di zia Rosa comincia un lungo racconto fatto di tante domande, in cui ripercorre tutta la sua vita: la fuga dalla Somalia prima della guerra civile, il collegio, l'essere nero, i problemi con la madre che lo vuole mandare a Londra dalla zia e che lo ha tenuto lontano dal padre, accusato di omicidio e scomparso nel 1992.

C'è un tempo per conoscere certe verità, c'è una Somalia dell'anima, e non importa se suo padre è o non è un eroe, perché Yabar imparerà da solo a distinguere il bene e il male, come il comandante del fiume della vecchia leggenda somala che, incaricato dai saggi del villaggio, protegge il popolo dai coccodrilli. **Ubax Cristina Ali Farah** narra con efficacia la storia di un giovane che è arrivato da bambino in Italia per sfuggire a un destino di guerra e morte. È un racconto composto di piccole storie in cui riconoscersi, che ha sullo sfondo Roma ancora più bella per chi ha deciso di farne la propria patria elettiva. Ci sono le storie di Rosa e di Sissi donne con un'identità complessa e una continua ricerca delle origini. Rosa compra ninnoli africani per recuperare quelle tradizioni che sua madre non le ha tramandato, e Sissi, anche se ha la pelle chiara come il latte, si sente somala. Ci sono le storie dei ragazzi di Piazzale Flaminio, che cercano nell'amicizia quel senso di appartenenza che non hanno trovato nella famiglia, e le storie dei cugini di Londra, che dividono le loro serate fra moschea e discoteca. Infine c'è *la Storia con la S maiuscola, quella del popolo somalo, dilaniato dalla guerra, frastornato dall'odio, costretto a fare i conti con il lato peggiore del mondo.*

Poi c'è l'insegnamento della leggenda che Zia Rosa non si stanca di raccontare: i saggi vanno a cercare l'acqua per dissetare gli abitanti del villaggio e tornano con un fiume d'acqua cristallina. Il fiume però è popolato da coccodrilli e c'è bisogno di qualcuno che riesca a tenerli a bada, qualcuno che sappia distinguere il bene dal male e che, per farlo, riesca a guardare il male dritto negli occhi. L'uomo che viene eletto comandante del fiume si chiama Yabar. Il fiume nel romanzo di Ali Farah è un'immagine sempre presente. ***Tutto si snoda intorno al Tevere: litigi, amori e dolori nascono sulle sue sponde ; il lettore è catturato dalla narrazione che va avanti a spirale***, così giunto all'ultima pagina vivrà un'esperienza simile a quella di Yabar quando, una volta scoperta la verità su suo padre, si renderà conto di conoscerla da sempre.